COMMISSIONE IV

DIFESA

6.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 1988

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **LELIO LAGORIO**

INDICE

PAG.

Proposta di legge (Discussione e rinvio):

Senatori Giacché ed altri: Norme per la semplificazione e per il controllo delle procedure previste per gli approvvigionamenti centrali della Difesa *(Approvata dal Senato)* (2871) 3

Lagorio Lelio, *Presidente* 3, 4

Alberini Guido, *Relatore* 3

Mannino Antonino 4

Meoli Delio, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 4

Pellegatta Giovanni 4

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 12,15.

ANTONINO PERRONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione della proposta di legge senatori Giacché ed altri: Norme per la semplificazione e per il controllo delle procedure previste per gli approvvigionamenti centrali della Difesa (Approvata dal Senato) (2871).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Giacché, Butini, Bozzello Verole, Dipaola: « Norme per la semplificazione e per il controllo delle procedure previste per gli approvvigionamenti centrali della Difesa », già approvato dal Senato nella seduta dell'8 giugno 1988.

L'onorevole Alberini ha facoltà di svolgere la relazione.

GUIDO ALBERINI, *Relatore*. Il provvedimento al nostro esame è stato oggetto di valutazioni da parte di entrambi i rami del Parlamento nel corso della precedente legislatura. Lo scioglimento anticipato della Camere non ha, purtroppo, consentito l'approvazione definitiva delle norme enucleate dalla proposta di legge Alberini ed altri n. 1197, approvata dalla Camera nella seduta del 31 luglio 1984. Il provvedimento, con modifiche marginali e con perfezionamenti di carattere tecnico-formale, ci viene oggi riproposto dopo essere stato approvato, all'unanimità, dal Senato. Le norme previste nella proposta di legge in discussione sono volte ad adeguare la disciplina legislativa dell'amministrazione della difesa alle nuove disposizioni sulle procedure contrattuali dello Stato, introdotte con la legge 11 novembre 1986, n. 770, in materia di programmi di ricerca per l'acquisizione e la manutenzione di prodotti ad alta tecnologia.

Le attuali disposizioni normative risultano utili al fine di rendere maggiormente chiare e trasparenti le procedure riguardanti gran parte degli approvvigionamenti centrali della difesa. Le innovazioni introdotte con la legge n. 770 del 1986 erano state stralciate dall'originaria proposta di legge n. 1197, approvata dalla Camera. Le procedure previste, fatte salve le peculiari innovazioni recentemente introdotte, risultavano, però, lente e macchinose: i controlli, limitati ad aspetti meramente contabili più che di legittimità e di merito, portavano, nella sostanza, ad una trafila burocratica, caratterizzata dalla duplicazione dei passaggi amministrativi, che incideva pesantemente sulla produttività della spesa pubblica.

Il provvedimento in esame si inserisce in un'ottica di snellimento e di chiarificazione delle procedure con la previsione di un solo organo consultivo per l'approvvigionamento e di elevati limiti di spesa per i vari livelli decisionali interessati, delegando alle opportune strutture periferiche l'approvazione di alcuni contratti.

L'articolo 1 prevede le modalità di approvazione dei programmi relativi al rinnovamento e all'ammodernamento dei sistemi d'arma, delle opere, dei mezzi e dei beni direttamente destinati alla difesa nazionale. Nel caso dei programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio, è altresì stabilito che debba essere acquisito il parere (non vincolante) delle competenti Commissioni, da esprimersi nel termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Per i programmi di rinnovamento, inerenti al mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle scorte, tale parere non risulta, invece, necessario.

Gli articoli 2 e 3 prevedono, rispettivamente, l'integrazione dei comitati di cui alla legge 22 marzo 1975, n. 57, e l'estensione delle attribuzioni particolari dei dirigenti periferici, di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 748 del 1972, ai comandanti delle regioni militari territoriali, dei dipartimenti marittimi e delle regioni aeree, nonché agli ufficiali generali ed ai colonnelli delle forze armate preposti ad organismi militari provvisti di autonomia amministrativa.

Gli articoli 4 e 5 prevedono norme specifiche per la regolamentazione dei rapporti contrattuali con gli Stati esteri e le procedure di pagamento.

L'articolo 6 detta disposizioni relative alle procedure di approvazione dei regolamenti e dei loro aggiornamenti.

Il provvedimento in discussione, nella sostanza, stabilisce un insieme di norme utili al fine di semplificare e di rendere più chiare e trasparenti le procedure riguardanti gran parte della spesa per gli approvvigionamenti centrali della difesa. Per questa serie di ragioni, auspico una rapida approvazione della proposta di legge da parte di questa Commissione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONINO MANNINO. A nome del gruppo comunista mi associo all'invito formulato dal relatore per una rapida approvazione della proposta di legge al nostro esame. Tale testo è stato lungamente dibattuto ed è il frutto della elaborazione e dell'impegno, in particolare, di uomini come gli onorevoli Alberini, Cerquetti (nella passata legislatura) e Zamberletti e, in generale, di tutti i membri della Commissione difesa che hanno lavorato per definirne meglio i contenuti.

Il Senato si è impegnato per una rapida approvazione del provvedimento per il quale si è verificato una sorta di « esproprio » nella titolarità dell'iniziativa. Vorrei, in ogni caso, mettere in risalto il fatto che tale « esproprio » ci ha consentito di esaminare rapidamente la proposta di legge la quale, tra l'altro, è stata migliorata in alcuni aspetti non sostanziali.

GIOVANNI PELLEGATTA. Vorrei anch'io ricordare il contributo positivo dei nostri predecessori nella elaborazione del testo in discussione, richiamando alla vostra attenzione, in particolare, quello fornito dall'onorevole generale Miceli.

Annuncio il voto favorevole del gruppo del MSI-destra nazionale al provvedimento in esame, sottolineando il fatto che esso rappresenta la conclusione di un lungo lavoro iniziato nel corso della IX legislatura.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

DELIO MEOLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo si dichiara favorevole ad una rapida approvazione del progetto di legge.

PRESIDENTE. Non essendo ancora pervenuti i prescritti pareri, rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 12,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO